

UN CASO POLITICO

L'INCHIESTA DELLA PROCURA BARESE

LA CONVERSAZIONE

Rocco Canosa è stato intercettato nell'ambito delle indagini sulla gestione illecita degli appalti e delle nomine dei primari

L'ACCUSA

«Il sistema è semplice: mentre si fa crescere il deficit sanitario e si colpisce la sanità pubblica si continuano a finanziare le strutture private»

Scandalo sanità
«Canosa dimettiti»

Rizzi (Alternativa comunista) incalza il commissario della Asl

Dopo la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche tra il medico e un uomo di Tedesco

● **BARLETTA.** «Rocco Canosa deve dimettersi». Così Michele Rizzi, candidato sindaco di Alternativa comunista. «A quanto pare - sottolinea - l'inchiesta giudiziaria che coinvolge esponenti di politici e dirigenti delle Asl pugliesi ha una connotazione politicamente chiara. Le intercettazioni telefoniche pubblicate ieri dalla Gazzetta parlano chiaro di come ci sia stato un forte connubio tra politica ed affari, il tutto mentre, il governo regionale pugliese d'accordo con il governo nazionale decide di assestare un colpo durissimo alla sanità

pubblica».

Rizzi aggiunge: «Mentre si chiuderanno ben 18 ospedali (tra cui Minervino e Spinazzola nella sesta Provincia), si taglieranno 2250 posti letto, si introduce il ticket sulle ricette che colpisce molti lavoratori, disoccupati e persino invalidi, a quanto pare, esponenti politici e dirigenti delle Asl, come le intercettazioni telefoniche testimoniano, si accordavano per favorire aziende per le convenzioni private».

E ancora: «Il sistema è semplice: mentre si fa crescere il deficit sanitario, si colpisce



POLEMICHE
Michele Rizzi (il primo a sinistra) dopo aver letto sulla Gazzetta le intercettazioni, chiede le dimissioni di Rocco Canosa

la sanità pubblica tagliando ospedali e posti letto per rincorrere i deficit, si continuano a finanziare le strutture private (quasi un miliardo di euro valgono le convenzioni con i privati) e meglio se sono legate ad amici dei politici borghesi. Per quello che riguarda la sesta Provincia, le indagini e le intercettazioni telefoniche parlerebbero di un diretto coinvolgimento anche del direttore dell'Asl, Rocco Canosa, protagonista, anche lui, dei tagli ragionieristici della sanità pubblica, a partire dagli ospedali di Minervino e Spinazzola, le cui

comunità sono in subbuglio giustamente per la chiusura di storici ospedali».

Conclusione: «Anche per questo, Alternativa comunista, da sempre impegnata nella lotta per una sanità pubblica ed efficiente, contro tagli di ospedali, posti letto e introduzione di ticket che colpiscono i lavoratori, chiede che Rocco Canosa si dimetta. Vadano a casa tutti coloro che sono coinvolti nel taglio della sanità pubblica per favorire gli interessi di quella privata ai danni delle famiglie dei lavoratori che ne pagano i costi sociali».

SCINTILLE A DISTANZA L'ATTUALE DIRIGENTE ALLA CULTURA ACCUSÒ IL SUO PREDECESSORE. E IERI, DURANTE UNA CONFERENZA STAMPA, È SCOPPIATA LA POLEMICA

«Non ho lasciato alcuno sfascio»

Santa Scommegna, risponde per le rime, alle affermazioni della collega Emanuela Angiuli

le altre notizie

BARLETTA

DOMANI L'INIZIATIVA
La città sostenibile

■ Alle ore 10 di domani, sabato 12 marzo, convegno "La città sostenibile è possibile", presso il Circolo Unione in Viale Giannone 9. L'Associazione Ingegneri della sesta Provincia Bat insieme all'architetto Ettore M. Mazzola e all'ing. Salvatore Matarrese affronteranno tale argomento. La tesi sostenuta dall'architetto Mazzola, esperto di restauro e di progettazione architettonica e urbana, è in favore di una revisione delle modalità di costruzione e di ristrutturazione che sono state applicate a partire dal termine della seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri. L'ingegnere Matarrese, presidente dell'Ance Puglia, enuncerà ed illustrerà tutti quei principi progettuali nonché le tecniche esecutive e le valutazioni ambientali su cui devono poggiare "l'urbanistica e l'edilizia sostenibile". Modererà l'incontro l'ing. Elio Loiodice, presidente dell'Aibat.

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Non ho lasciato alcuno sfascio nel settore cultura che dirigevo fino a qualche anno fa. Non è affatto vero quanto dichiarato dalla mia collega perché ho lavorato con serietà ed impegno senza mai risparmiarmi. Abbiamo fatto tante cose in vari ambiti e tutti se lo ricordano bene». Santa Scommegna, attuale dirigente alle attività produttive e già titolare del settore alla cultura negli anni scorsi, ha risposto per le rime alla dichiarazione che la sua collega Emanuela Angiuli, a capo del settore cultura - riferì lo scorso tre marzo durante la presentazione della mostra sull'Orientalismo in sala giunta a Barletta.

Del resto la risposta non poteva non arrivare. Non fosse altro perché tra donne «certe cose» non possono passare sotto silenzio. Anzi.

E allora ieri mattina, durante la conferenza stampa del progetto cinematografico per giovani organizzato dalla Con-testo con il patrocinio del comune di Bar-

LE DUE DIRIGENTI Santa Scommegna (a sinistra) risponde alle accuse di Emanuela Angiuli a proposito della gestione di un settore delicato quale la cultura



letta "Working Safely - lavoro sicuro... sicuri al lavoro", la Scommegna, con tono fermo e sicuro, ha spedito al mittente «le false ed ingiuste accuse». Ma cosa accadde? Perché? E allora è bene ricostruire con precisione.

Le scintille scoppiarono, alla presenza del sindaco Nicola Maffei, tra la Angiuli

Le due dirigenti del sindaco Nicola Maffei in contrasto a seguito di una affermazione in merito all'operato svolto

tura... Non è possibile andare avanti così. Non è possibile dialogare e ci sentiamo esclusi. Ad ogni mostra, spuntano società Srl, collegate all'evento, il giorno prima e mancano le informazioni») la Angiuli rispose: «Non è vero quello che lei dice, tutt'altro. Io ho ereditato una situazione allo sfascio in questa città e con la mia gestione ho fatto in modo che Barletta ottenesse importanti finanziamenti dalla regione Puglia e la città di Barletta per l'offerta culturale è un modello in tutta Italia».

Ad avvalorare la affermazione di Santa Scommegna anche l'assessore alle attività produttive Michelangelo Lattanzio e l'avvocato Francesco Paolillo, proprietario del cinema Paolillo (entrambi presenti alla «risposta» della Scommegna). Ma ora la polemica è chiusa? O ci saranno seguiti a sfasciare?

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

e Pietro Doronzo, responsabile dell'Archeoclub. Alle accuse di Doronzo («Lei dottoressa Angiuli svolge solo il ruolo di curatrice di mostre e non quello di dirigente alla cul-

DAMATO

La cultura machista

>> SEGUE DALLA PRIMA

E dinanzi a questo gigantesco problema le Istituzioni e la politica tacciono, con la condiscendenza di molti cittadini anestetizzati dalla sottocultura televisiva e berlusconista che da anni intorpidisce le menti e ci porta, oggi, a sminuire la portata di certi gesti. Questo trentennio di trivialità televisiva e questo quindicennio di machismo politico hanno costruito una dura e resistente piattaforma culturale difficile da scalfire. Ma «se non ora, quando» iniziamo a scalfirla? E non è bastato scendere in piazza, in migliaia, per farlo capire agli italiani.

Prima la vicenda delle «donne del presidente» e delle «corsie preferenziali» per arrivare nelle Istituzioni in barba a competenze merito, poi le continue battute sullo «sposare i miliardari», poi le politiche anti-femminili su welfare e lavoro, infine la rustica e primitiva palpata di sedere alla giovane assunta. Lo capite, ora, perché è necessario che il tema della donna stia nelle agende della politica? Lo capite perché è necessario scendere in piazza? Siamo giunti ad una

situazione limite. Noi, donne del Pd, non intendiamo tollerare l'intollerabile e accettare questo indegno spettacolo di arroganza ed ignoranza. E dunque, unendoci all'appello del nostro segretario provinciale (nonché consigliere provinciale) Andrea Patruno chiediamo con forza che si faccia luce, nelle stanze della Provincia, sulla vicenda. Alla giovane vittima di questo «palpeggiamento» ed alla sua famiglia, esprimiamo - nella speranza di farli sentire meno soli - tutta la nostra vicinanza. E a tutte le donne della nostra comunità, per prime quelle impegnate nella politica e nelle Istituzioni, chiediamo di «darci un segnale» di vita per iniziare a trovare insieme delle risposte. Dal rispetto che un Paese ha verso i più deboli si misura la civiltà di un Paese. E le donne, quelle che se incinte non possono mantenere il lavoro precario, quelle che da plurilaureate sono costrette a dipendere dalle famiglie e dai partner, quelle che devono tollerare i sorrisini e le palpate sul posto di lavoro, quelle che emigrano per non piegarsi alla logica mercenaria e avvillente delle raccomandazioni, sono la parte debole del paese. E vi sfidiamo a smentirci.

* portavoce conferenza permanente delle donne democratiche - BAT

BARLETTA COME PARTECIPARE

Acqua bene comune domani tutti in piazza
Un pullman del Comune

● **BARLETTA.** Il Comitato «Acqua bene comune» Bat, con il Coordinamento Antinucleare «Salute-Ambiente-Energia» e gli studenti barlettani per l'acqua, informa la cittadinanza che l'amministrazione comunale ha accolto la richiesta di mettere a disposizione un pullman per permettere a chi interessato di partecipare alla mobilitazione nazionale (domani, sabato 12 marzo, a Bari) a difesa dei beni comuni (si all'acqua pubblica, si contro il nucleare, per votare la legge per la ripubblicizzazione dell'acquedotto pugliese, blocco degli inceneritori, delle discariche inquinanti e dello scempio del territorio, si all'istruzione pubblica) in programma domani a Bari.

L'appuntamento è in piazza Aldo Moro alle 8. Il rientro è previsto per le 14. Contatti: Vincenzo Spina spina.vincenzo@hotmail.it (cell. 320-2480346).

BARLETTA LO SVILUPPO DELLE LITORANEE

Ecco il progetto «Frontemare»

Oggi la presentazione ufficiale

● **BARLETTA.** Oggi, alle 18, al «Boccon divino» (litoranea di Ponente), c'è la presentazione dello studio di fattibilità «Frontemare - da Levante a Ponente, il nuovo volto di Barletta». Il progetto, in parte finanziato dalla Regione nell'ambito del Piano strategico di Area vasta Vision 2020, di cui Barletta è comune capofila, sarà il più rilevante investimento infrastrutturale della città nei prossimi cinque anni. La presentazione è rivolta a operatori del settore, imprenditori, cittadini, giovani. Notevoli le novità progettate: il porto turistico, impianti sportivi, nuova viabilità, parcheggi, piste ciclabili e terminal bus, l'ampliamento della zona concerti del fossato. All'incontro saranno presenti il sindaco Nicola Maffei, i consulenti che hanno elaborato lo studio di fattibilità Dario Morelli, Paolo Pastore e Alessandro Molinari. Modererà Emanuele Doronzo.